



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 39/2022 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 11/07/2022

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA SALVINI LOMBARDIA - FRATELLI D'ITALIA, PROT. N.15207 DEL 06/07/2022 AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE PER ORDINANZA INADEGUATA USO ACQUA PUBBLICA

L'anno 2022 addì 11 del mese di 07 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Assente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 3, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SANSONE GIACOMO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente del Consiglio dà la parola al consigliere CASSINA PAOLA LORENZA per la lettura della mozione.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

CONSIGLIERE CASSINA

“È oramai da tempo notorio che: la mancanza di neve, la scarsità di piogge le temperature alte stanno creando seri problemi idrici in maniera oramai diffusa su tutto il territorio nazionale ma, soprattutto al Nord d'Italia. L'allerta è però diventata emergenza solo ultimamente, con la conseguenza che Amministrazioni locali e Regionali, si rincorrono nell'emettere ordinanze relative all'impiego corretto di acqua pubblica.

Anche Malnate dovrà fare la sua parte, nulla di questo.

Purtroppo l'ordinanza n.ro 93/2022 con cui il Sindaco di Malnate vieta di annaffiare anche giardini e orti sembra redatta un po' troppo velocemente, di getto, forse senza correttamente soppesare l'importanza dei provvedimenti adottati alla luce dell'effettiva emergenza.

Diverse Amministrazioni hanno imposto il divieto assoluto di utilizzo delle risorse idriche, provenienti dalla condotta pubblica, per scopi non domestici, quali ad esempio il riempimento delle piscine, irrigazione, utilizzo di fontane, lavaggio di autoveicoli in ambiti pubblici e privati, che non siano autolavaggi professionali.

La violazione di tali divieti è sanzionata con multe che possono arrivare fino a 500 euro.

Alcune Amministrazioni, in maniera più oculata, vietano il consumo di acqua per l'irrigazione di orti, giardini e prati durante le ore diurne consentendo per l'annaffiatura nelle ore serali, come ad esempio, uno su tutti, il Comune di Varese ne consente l'uso tra le 20.00 e le 22.00.

In tali ultimi casi le ordinanze sono decisamente più adeguate al fine di moderare, da un lato, l'uso corretto dell'acqua, responsabilizzando ad un utilizzo consapevole dell'acqua pubblica, senza però, dall'altro, penalizzare la necessità di veder vanificato la coltivazione di orti e piccoli appezzamenti di terreno per esigenze proprie familiari.

L'ordinanza malnatese, così come redatta, prevederebbe il divieto di bagnare gli orti e giardini anche con l'acqua di recupero, quella delle cisterne/bidoni di raccolta, che sapientemente molti cittadini hanno realizzato e possiedono.

È del tutto superfluo evidenziare il valore sociale ed economico che l'orto, in questo momento di particolare disagio economico, rappresenta per molte famiglie malnatesi; è del tutto scontato e lo possiamo dare per sottinteso.

Evidenziando, nel contempo la circostanza che se le piante muoiono, con loro periscono altresì i benefici che esse ci procurano.

Dunque, l'ordinanza sindacale malnatese vieta di bagnare gli orti anche la sera, mentre è del tutto pacifico che è opportuno annaffiare piante verso sera o al mattino presto, quando la terra non è calda, in modo da evitare contrasti marcati di temperatura tra suolo e acqua, d'irrigazione ed una immediata evaporazione della stessa.

Annaffiando l'orto la sera, le colture rimangono fresche per tutta la notte, l'evaporazione non è eccessiva e le piante hanno il tempo di assorbire la necessaria quantità d'acqua, con minore utilizzo della stessa.

L'ordinanza Regionale, emessa successivamente a quella comunale, è meno stringente in quanto si riferisce ad un divieto per irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati non includendo dunque gli orti.

Inoltre sempre l'ordinanza regionale 917 del 24 giugno 2022 invita espressamente ad un uso razionale e parsimonioso della risorsa acqua, in particolare di quella potabile, riconoscendo la



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

massima importanza alla collaborazione attiva di tutti i cittadini oltre che il cercare fonti alternative di approvvigionamento idrico.

Quali fonti alternative ha suggerito questa Amministrazione?

In caso di siccità prolungata come intende sopperire a tale problematica l'Amministrazione di Malnate?

Quali azioni di sensibilizzazione ha attuato?

Per tali ragioni si ritiene insoddisfacente il modus operandi di questa Amministrazione e si propone:

- la pubblicazione di un vademecum sul prossimo numero di Malnate Ponte oltre che sul sito istituzionale del Comune, e la pagina Facebook. Si potrebbe prendere spunto da quello pubblicato da UPEL;

- la modifica dell'ordinanza con l'esclusione della voce "orti" dai divieti, salvo che la situazione idrica non peggiori ulteriormente;

- si chiede inoltre l'interessamento del Comune per la stipula di una convenzione con ditte private per la fornitura di acqua sul territorio cittadino, in caso, sempre, di peggioramento della situazione.

Questa inadeguata ordinanza non fa altro che creare litigiosità tra i cittadini con il rischio di trovare delatori in cerca di visibilità e Polizia Locale impegnata a verificare l'effettiva violazione delle norme di divieto di annaffiatura. Attività quest'ultima che toglierebbe spazio ad altre attività più importanti di presidio del territorio.

La presente mozione è stata realizzata dai gruppi di minoranza, quindi Lega e Fratelli d'Italia, con anche il sostegno dei Gruppi extra Consiliari di "Malnate Ideale" e di "Forza Italia". Il "Comitato Acqua Bene Comune Malnate" è stato informato di questa mozione e ne condivide i contenuti."

Io direi che è sufficientemente chiaro. I tre punti che chiediamo, sono quello di fare informazione sulla cittadinanza, modificare l'ordinanza togliendo la voce orti per permettere, comunque, in una fascia notturna serale, come vorrete indicare voi gli orari, la possibilità di annaffiare gli orti e, d'interessarsi, per supervisionare, poi, evitare delle speculazioni che, possono nascere in un periodo delicato, in cui, tutti andranno a cercare, in caso di peggioramento, delle risorse idriche e, quindi, che l'Amministrazione si faccia un po' da garante per non incappare in truffe o in criticità. Questo è quello che chiediamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Cassina. La parola per la risposta, all'Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per andare direttamente al punto, per rispondere a quelle che sono le richieste fatte dai Gruppi di minoranza e dai Gruppi politici a loro attigui, relativamente a questa mozione, si specifica che, l'ordinanza n. 93, quella in oggetto, quella che limita l'utilizzo dell'acqua potabile ai soli fini che sono stati ampiamente rendicontati dalla Consigliera Cassina, è stata emessa su specifica richiesta della Società LeReti S.p.A. quale gestrice dell'acquedotto Comunale. In questa richiesta, veniva segnalato che, a fronte del perdurare dell'assenza di precipitazioni, si stanno evidenziando potenziali ed imminenti situazioni di criticità, con riferimento all'approvvigionamento idrico anche per il Comune di Malnate, così come, in realtà, questo è espresso anche all'interno della mozione, per tutti i Comuni di Regione Lombardia, tant'è che Regione Lombardia stessa, si è premunita di redigere un'ordinanza che, tecnicamente, non è un'ordinanza ma, è un vademecum, perché all'interno della mozione si fa riferimento all'ordinanza di Regione Lombardia che è meno stringente di quella redatta dal Comune di Malnate, quando, in realtà, Regione Lombardia non ha fatto un'ordinanza, o meglio, ha fatto un'ordinanza senza fare un'ordinanza ma, inserendo all'interno di un'ordinanza che invita i cittadini ad essere più oculati nell'utilizzo delle risorse idriche, ha inserito uno schema di ordinanza che i Comuni possono



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

adottare specificando peraltro che, laddove le situazioni fossero gravi, quest'ordinanza può essere più repressiva. Quindi, questo schema di ordinanza può essere modificato, cosa che il Comune di Malnate ha fatto. Per quanto riguarda il discorso che si è spesso sentito e che è giunto anche al nostro orecchio prima di questa mozione, nel senso che, ci tengo sempre a sottolineare che siamo anche noi dei cittadini di Malnate e anche noi, abbiamo dei contatti con delle persone che ci parlano, che ci spronano a fare di meglio, che ci criticano quando pensiamo che abbiamo sbagliato a fare qualcosa e, ovviamente, le critiche, se vogliamo chiamarle, o le questioni le domande che sono sorte a seguito dell'emanazione delle ordinanze sono state, ovviamente, relative alla necessità o meno di inserire all'interno dell'ordinanza stessa, il divieto d'innaffiare gli orti, visto che, e questa è la vox populi, Comuni vicini a noi: Varese, Veduggio, Lozza, ecc., ecc., adesso ne ho citati due di cui conosco le ordinanze e uno di cui non la conosco che è il Comune di Lozza, però, nei Comuni a noi vicini le ordinanze non erano così stringenti e, quindi, probabilmente, la situazione non era così grave. È evidente che, spiace doverlo segnalare, e ripetere all'interno di un Consiglio Comunale dove ci si aspetta che ci siano persone preparate su quella che è l'Amministrazione, è evidente che gli approvvigionamenti idrici dei vari Comuni, sono diversi e, tanto per sottolineare un dato, che risponde all'affermazione: gli altri Comuni hanno ordinanze meno restrittive della nostra, il Comune di Varese nel solo mese di giugno, ha dato al Comune di Malnate 10.000 metri cubi di acqua, nel solo mese di giugno. Questo, a dimostrazione del fatto che la situazione anche di una Città che è a fianco alla nostra, che è separata dalla nostra, da un confine che, non si vede ma, che di fatto, è contiguo alla nostra, in tanti aspetti, in questo momento, la situazione è meno problematica perché alcune fonti sono maggiori, e alcune fonti hanno resistito meglio a quella che è una situazione che, ribadisco, è stata sottolineata, nel senso non sta piovendo da dicembre e questo non penso di doverlo dire io ai gruppi di minoranza, non è previsto che piovano nelle prossime settimane. Peraltro, i giacimenti d'acqua, se così li vogliamo chiamare, non si riempiono in maniera immediata, cioè, l'equazione non è piove, si riempie il giacimento ma, piove passa del tempo in cui l'acqua entra all'interno delle falde e i giacimenti si riempiono, quindi, la situazione non è così immediato che, se la prossima settimana dovesse fare 7 giorni di pioggia la situazione andrà a migliorare, anzi, per avere degli effetti bisogna attendere del tempo. Quindi, a fronte di tutte queste cose che sono state dette, è stato scelto e, questo non ho problemi ad ammetterlo, è una parte di... si dice spesso che, fare politica dal punto di vista dell'Amministrazione comporti degli oneri e degli onori. In questo caso, c'è un onere che è quello di prendere una decisione che, ci rendiamo conto non essere una decisione semplice, non è una decisione bella, non è una decisione che nessuno di noi avrebbe voluto prendere, però è una decisione che ci siamo trovati costretti a prendere, noi amministriamo una città di 17.000 abitanti. Non una città di 200, 500, 1.000, 1.500 orti. Io lo dico in maniera chiara: se a Malnate 16.999 cittadini, disponessero di un orto, e un cittadino non disponesse di un orto, l'obiettivo dell'Amministrazione deve essere quello di garantire il fatto che la persona che non ha l'orto, possa continuare a prelevare acqua dai rubinetti di casa propria, possa continuare a farsi la doccia, possa continuare a vivere quella che consideriamo la normalità. In questo momento, non possiamo pensare, essendo in un momento emergenziale, e questo lo dice anche l'ordinanza di Regione Lombardia, visto che istituisce lo stato d'emergenza, non possiamo pensare che in una situazione emergenziale ci si comporti in maniera normale. Detto ciò siamo, ribadisco, consapevoli della durezza di quella che è la nostra ordinanza ma, siamo anche consapevoli che, in questo preciso momento, andare ad allentare, e non è nostra intenzione farlo, l'ordinanza significherebbe dare un segnale alla cittadinanza che è quello del: l'emergenza è superata, possiamo ricominciare a fare un utilizzo delle risorse idriche, non scellerato, perché il termine è sbagliato, perché bagnare l'orto non è scellerato, però, normale, ribadisco, in una situazione che in questo momento, non è normale perché è una situazione emergenziale. Quindi, daremo, di fatto, un segnale che è



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

contrario al reale andamento della situazione. Do soltanto un dato numerico. Il gestore e gli uffici si attendevano che con l'ordinanza e con i divieti imposti dall'ordinanza, si arrivasse a un risparmio dell'utilizzo dell'acqua attorno al 15/20%. In realtà, il dato si attesta intorno al 5% di risparmi pre e post ordinanza. E questo significa che c'è ancora molto da fare, e c'è ancora, secondo me, molto da dire ai cittadini che questa è una situazione grave. Quindi, un Consiglio Comunale che rappresenta una città di 17.000 abitanti, dei Gruppi politici che rappresentano il 40/45% dei cittadini di questa Città, dovrebbero far fatica a prendersi la briga di dire allentiamo le morse di un'ordinanza, perché in questo momento, è troppo restrittiva. Il nostro compito da Amministratori, dovrebbe essere quello di spiegare che la situazione in questo momento è grave, e che a fronte di una situazione grave, bisogna essere anche pronti a fare dei sacrifici. Altra piccola questione che è fondamentale. L'ordinanza specifica in maniera chiara, che non è possibile prelevare acqua potabile per annaffiare orti e giardini o per lavare le proprie autovetture. Non è scritto da nessuna parte nell'ordinanza, non è stato detto da nessuno, che sia vietato annaffiare orti e giardini, attraverso le acque di recupero. Ora, io spero che nessun cittadino di Malnate ritenga l'acqua di recupero che scendono dai pluviali dell'acqua potabile. Se qualcuno lo ritenesse, avvisiamoli che quella non è acqua potabile, e che quindi, può essere utilizzata, visto che l'ordinanza, specifica in maniera chiara che a non poter essere utilizzata è l'acqua potabile, quindi, quella prelevata direttamente dalla rete idrica. Per ciò che riguarda le fonti alternative di approvvigionamento a cui si faceva riferimento dicendo che cosa l'Amministrazione ha fatto. C'è da dire, vi leggo quello che hanno scritto gli uffici, perché poi, il lavoro è stato fatto anche in questi anni da loro. Quello che dicono gli uffici è che gli approvvigionamenti idrici per gli usi non potabili e ogni fonte di accumulo delle acque piovane, anche da parte dei privati è auspicabile. Inoltre, può essere considerato l'utilizzo delle sorgente Creina, ipotesi che era già stata valutata in passato, e un'altra presenza sorgiva in Via della Brascela per la quale la proprietà ha mostrato disponibilità a rendere utilizzabile l'acqua anche a favore di altri cittadini si è, nel frattempo, prosciugata. Negli ultimi anni si conferma che è stato in toto definitivamente acquisito al sistema acquedottistico di Malnate anche il pozzo Braghenti con i suoi relativi impianti, e questo a completamento delle altre precedenti attività che hanno comportato l'interconnessione dello stesso sistema acquedottistico con quello di altri Comuni, contermini, primo fra tutti, quello di Varese. Che, ripeto, nel mese di giugno, ci ha dato 10.000 metri cubi di acqua, solo nel mese di giugno. Io penso di avere detto tutto. Non mi ricordo se si chiede nell'interrogazione o già all'interno della mozione quali sono le attività che hanno posto in essere... cioè, c'è da dire che, noi già il 25 e il 26 di maggio avevamo pubblicato sia su Facebook che sul sito istituzionale, un avviso relativo alla situazione che in quel momento era critica ma, non era ancora grave e, ma questo non ha comportato nessun tipo di risparmio, perché non c'è stata, probabilmente, una presa di coscienza dei cittadini di quella che è una situazione piuttosto evidente peraltro, visto che, non sta piovendo da dicembre, non è che ha smesso di piovere 72 ore fa. E al 30 di giugno, a seguito della pubblicazione dell'ordinanza, è stato rifatto e ripubblicato il vademecum, se non ricordo male era quello di ANCI, qui si fa riferimento a quello di UPEL, potrebbe essere quello di UPEL, potrei avere detto una sciocchezza, comunque, quello di UPEL è stato ripubblicato il vademecum di UPEL in data 30 giugno. Per quanto riguarda, invece, la gestione dell'eventuale aggravarsi dell'emergenza la Protezione Civile del Comune di Malnate oltre a tutte le attività che porrebbe in essere il gestore che è, sicuramente, in grado di gestire un'eventuale emergenza come questa come, peraltro, ha fatto durante l'ultima emergenza che c'è stata una ventina di anni fa. Adesso, non ricordo, l'emergenza idrica che c'è stata una quindicina, una ventina di anni fa, oltre a ciò, quindi, oltre alle attività che porrebbe in essere il gestore che, sono sicuramente delle attività volte alla salvaguardia della salute delle persone e all'approvvigionamento idrico di tutte le persone, la Protezione Civile di Malnate dispone di 10 contenitori da 1 metro cubo d'acqua che, possono essere utilizzati anche a fine di distribuzione



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dell'acqua potabile quindi, sicuramente, questo oltre che a una serie di contenitori di 25 litri, devo dire che nel momento in cui noi ci siamo confrontati con il gestore delle reti e abbiamo comunicato questo tipo di disponibilità da parte del Comune di Malnate c'è stata anche sorpresa da parte del gestore che ha detto che altri Comuni non sono, nell'evenienza, così pronti ad intraprendere delle attività che, ribadisco, ci auguriamo di non dover intraprendere, ci auguriamo di non dover andare ad essere ancora più restrittivi con l'ordinanza, sicuramente, questo è il mio parere politico, in questo momento non si può essere meno restrittivi, perché essere meno restrittivi significa dire qualcosa di sbagliato ai cittadini, per averne un tornaconto di non so neanche che tipo, nel senso che, in questo momento i cittadini a me dispiace, peraltro, avere letto che anche il Comitato Acqua Bene Comune si sia detto d'accordo con quelle che sono i contenuti di questa mozione, perché se l'acqua è davvero un bene comune, dobbiamo fare in modo che sia un bene comune e non solo di qualcuno e dobbiamo tutti fare dei piccoli sacrifici, affinché nessuno abbia problemi ben più gravi, rispetto a quelli di non poter bagnare il proprio orto o il proprio prato.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco Bernard. Ha chiesto la parola la Capogruppo Cassina. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, io vorrei un attimo prendere le distanze da una dichiarazione che ha fatto l'Assessore che mi ha costretto a contare ripetutamente e respirare profondamente, cioè, che mi venga a dire l'Assessore che, in Consiglio Comunale si aspetta di trovare delle persone preparate, ok? Quando non è stata convocata nemmeno una Commissione per spiegare ai Consiglieri la situazione idrica. Abbiamo dovuto fare un'interrogazione che è qua allegata questa sera, per avere delle informazioni puntuali sulla situazione degli acquedotti. E poi, l'Assessore non ha votato ma, i Consiglieri sono andati a votare al punto 2 dell'ordine del giorno di oggi, l'istituzione e la conferma delle Commissioni Consiliari che, poi, è uno strumento che non usano. Allora, sinceramente, se siamo qua a prenderci in giro, anche no, grazie io mi chiamo fuori da questa cosa. Poi, ha ribadito più e più volte che la situazione è grave già da quest'inverno e si sapeva. E da quest'inverno cosa avete fatto? Un'informativa a maggio? Con tutta la formazione che si può fare, sensibilizzare la cittadinanza, informarla, raccontare la situazione idrica, in caso di criticità che cosa succede, andare a fare delle azioni... anche sul Malnate Ponte, avete visto qualcosa? Io non ho visto niente. È lo strumento che entra nelle case di tutti i cittadini. È lo strumento principe con cui l'Amministrazione dialoga con i cittadini. Da dicembre c'è la crisi idrica, non piove, che cosa avete fatto? Niente. Mi venite a dire che i Consiglieri di minoranza te li aspetti come persone preparate? Non, non ci sto, mi dispiace, non ci sto. Cioè, Assessore, una cosa del genere, proprio la rigetto al mittente una frase così, assolutamente, non fa parte... non diventerà in questo Consiglio, cioè, non è stata fatta nessuna azione per informare i cittadini. Anche adesso, concedere di bagnare l'orto, cioè, significa che è la fine dell'emergenza? Oppure che crei un danno tu d'immagine, perché se tu prima dici una cosa e dopo ne dici un'altra, crei un danno d'immagine su questo ti do ragione ma, venirmi a dire che poi, c'è la libertà assoluta, se tu lavori bene sul cittadino, gli vai a spiegare la situazione cosa che dovevi fare prima e che non hai fatto, cioè, ce ne sono tanti di cittadini responsabili, cioè non sono tutti che vivono in un altro mondo. Ce ne sono tante di persone che, poi, la vivono anche con sofferenza questa cosa della situazione idrica, cioè, molte persone che stanno attente al consumo, e poi, mi viene a dire che gli uffici si attendevano il risparmio del 15 ma in tanti non sanno neanche che c'è l'ordinanza. Cioè, secondo voi, basta fare l'ordinanza, e poi, tutti sono tenuti a sapere. Lo sappiamo che è difficile arrivare capillarmente sul territorio, lo sappiamo che ci sono delle persone che si oppongono. Bisogna fare formazione, bisogna informare, bisogna creare la cultura condivisa, come diceva, appunto, la determina della Regione



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Lombardia. Bisognava lavorare d'anticipo cosa che non avete fatto, e poi mi venite a dire a me che non sono preparata? Mamma mia... com'è spigoloso...

PRESIDENTE

Sì. La replica al Vice Sindaco Bernard.

ASSESSORE BERNARD

A me dispiace che si sia offesa la Consigliera Cassina, peraltro, se dobbiamo giocare a chi conta quando sente le cose degli altri anche i nostri numeri sono abbastanza alti per mordersi la lingua. Punto primo. Io non ho detto che nell'inverno scorso la situazione era grave. La situazione si è aggravata perché è da dicembre che non sta piovendo. L'informativa di maggio, è figlia di un rapporto mensile che c'è stato con il gestore della rete idrica che, durante tutti i mesi di siccità: febbraio, marzo, aprile, hanno sempre detto che la situazione, stante quelle che erano le risorse, e stante quello che era l'utilizzo medio dell'acqua, garantivano il normale utilizzo degli approvvigionamenti idrici. Normale utilizzo che è riferito alle quantità d'acqua che normalmente vengono immesse in rete nel Comune di Malnate. La situazione, ovviamente, è andava aggravandosi, il caldo delle ultime settimane ha sicuramente contribuito, il caldo del mese di maggio ha sicuramente contribuito, tutta una serie di fattori hanno sicuramente contribuito, tant'è che il Comune di Malnate, sembra che stiamo raccontando che è la pecora nera della Regione, ed è l'unico posto dove manca l'acqua, perché l'Amministrazione Comunale di Malnate non ha posto in essere nessuna attività per informare i cittadini che l'acqua stava finendo. Regione Lombardia ha emanato, e non so quante volte sia successo prima nella storia, lo stato d'emergenza per la mancanza di acqua. Ora, fosse successo, una, due, dieci volte, sono azioni eccezionali, com'è eccezionale la situazione. La Consigliera Cassina non si deve attaccare al fatto che, non sia stata convocata una Commissione per spiegare quella che era la situazione. La situazione è sotto gli occhi di tutti, ed è questo che io intendevo rispetto al fatto di essere consapevoli e di essere preparati. Se un Consigliere Comunale che ha a cuore il benessere della propria Città, a fronte del fatto che sono sei mesi che nella sua Città e nella sua Regione e in tutta la macro area del Nord Italia, praticamente, non sta piovendo e viene a fare una mozione per dire facciamo bagnare gli orti ai cittadini, non è un Consigliere preparato a fare il Consigliere, mi spiace, voi non dovete essere preparati su quelli che sono i dati. Voi dovete essere preparati su quelle che sono le scelte politiche che l'Amministrazione deve fare, che un Amministratore deve fare, perché se voi chiedete in questo momento di allentare la mozione, state andando dietro ad un sentimento popolare, che è quello di una necessità e del sentirsi negati in un diritto che, ripeto, è esattamente così. In questo momento le persone sono negate di un diritto per garantire un diritto ad altre persone. Perché, francamente, da Amministratore, ribadisco se devo scegliere fra il far bagnare gli orti ai cittadini arrabbiati o a far uscire l'acqua dai rubinetti ai cittadini di Villa Rossi, scelgo tutta la vita di fare uscire l'acqua dai rubinetti dai cittadini di Villa Rossi. E se questo è un modo sbagliato di amministrare, mi spiace ma, abbiamo un'idea di che cosa voglia dire amministrare completamente diversa. Completamente diversa. La realtà rispetto al populismo, rispetto ad andare dietro alle necessità delle persone, a quello che le persone non comprendono perché non gli viene spiegato da chi avrebbe l'onere di farlo. Per quanto riguarda l'informazione fatta ai cittadini, il refren del: i cittadini non sono informati, i cittadini nemmeno sanno che c'è in atto l'ordinanza, l'ordinanza è stata pubblicata su quelli che sono i canali informativi che ha il Comune, compreso il Malnate Ponte, perché c'è un box dedicato a quelle che sono le restrizioni legate all'ordinanza sull'ultimo numero di Malnate Ponte, sono state fatte attività in strada da parte della Protezione Civile e dai Carabinieri in congedo che hanno girato per il paese a informare le persone di quest'ordinanza, sono stati fatti dei punti informativi presso il mercato di Malnate il giorno successivo all'emissione



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dell'ordinanza per informare le persone. Ora, se voi pretendete che noi andiamo porta a porta a bussare alle persone e dirgli: guarda che c'è in atto l'ordinanza, evidentemente, questa cosa non la possiamo fare. Però il modo più simile nell'andare a bussare porta a porta alle persone e dire che c'è in atto l'ordinanza è il Malnate Ponte e sul Malnate Ponte c'è un box dedicato alla crisi idrica che è stato aggiunto in coda, una volta che la bozza di stampa del Malnate Ponte era praticamente pronta, perché si sono accavallate, ovviamente, non è un quotidiano il Malnate Ponte, ci sono 4, 5, 6 numeri all'anno, quando si può, si comunica. In questo caso, le date si sono quasi accavallate e siamo riusciti a fare quello che siamo riusciti a fare. Dopo di che, ribadisco, a me spiace che la Consigliera Cassina si offenda e se posso dire una cosa per stemperare un pochino i toni che io per primo ho contribuito ad alzare è sicuramente il suo un ruolo di Consigliere di minoranza che è sempre attento a quelle che sono le situazioni e le criticità del paese. Però, francamente, consentimi di darti del tu, Paola, in questo momento, questo tipo di mozione è un pugno in faccia al buonsenso. Mi spiace dirlo, perché ripeto, sei una persona estremamente attenta, estremamente sempre sul pezzo. Però, noi non possiamo andare a ridurre un'ordinanza che già nella sua espressione massima non è ancora riuscita ad ottenere gli effetti sperati. Perché altrimenti, non stiamo facendo un buon lavoro da Amministratori. E anche tu sei stata un'Amministratrice e se ti fossi trovata in questa situazione, avresti dovuto prendere delle decisioni che qualcuno l'avrebbero scontentato, perché se io, avessi consentito io, inteso Amministrazione, avessi consentito di bagnare gli orti, qualcuno si sarebbe lamentato perché non poteva lavare la sua macchina. E se gli avessi consentito di lavare la macchina, qualcuno si sarebbe lamentato, perché non poteva riempire le piscine. E se consentivo di riempire le piscine, qualcuno si sarebbe lamentato perché non poteva prendere 15 litri d'acqua dalla sua doccia, e lanciarli per aria. Noi dobbiamo dare delle risposte oneri e onori. Questo è un onere, ce lo siamo preso, siamo consapevoli, ripeto, della durezza, però questa è la strada. Non c'è altra via.

PRESIDENTE

Allora, la parola al Capogruppo Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. Non è che noi quando abbiamo fatto la mozione l'abbiamo presa all'acqua di rose, giusto per accontentare qualcuno. È stata fatta una valutazione sulle necessità. È chiaro che, Assessore, come hai detto tu, riempire le piscine, lavare la macchina, buttare l'acqua per aria, sono delle situazioni, in questo momento, e sicuramente anche non in questo momento, anomale che, non devono essere sicuramente poste in essere. Il fatto, invece, di considerare un'esigenza da parte, magari, di qualche cittadino che ha speso soldi, sudato, ecc., per un orto, per coltivare delle verdure, evitare che, in una situazione di crisi come questa, dove attualmente i prezzi crescono del 15/20% al mese, e ne abbiamo sentito stamattina, se avete sentito i telegiornali, che il settore alimentare, aumenterà del 22%. È chiaro che per queste persone non è uno spreco ma è una necessità. Come hai detto tu, non ci sono 5.000, 10.000 orti ma, chi l'ha, sicuramente, magari, ne fa un uso ridotto dell'altra necessità di acqua pur di poter avere questa sua coltivazione. Certo che va fatta una scelta ma, va fatta una scelta oculata che tiene conto di tutte le esigenze. E, ripeto, giustamente è stato messo di evitare di riempire piscine, di lavare le macchine, perché uno spende qualcosa e va a farsela lavare al lavaggio automatico. Sicuramente l'orto non lo puoi fare in altro modo. Detto questo, sarebbe stato opportuno, però, anche qui, in questo percorso, indicare ai cittadini quanta acqua viene sprecata, acqua potabile, viene sprecata a causa delle tubazioni vetuste, a causa delle rotture che si verificano e che si sono verificate in tutti questi anni. Io, onestamente, dal 2019 quando siamo entrati in Consiglio Comunale, di queste notizie io non ne ho mai avuta alcuna, di quanto siano le perdite, quanta sia stata la diminuzione ultimamente degli



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

acquedotti, quanto sia ridotto il prelievo dai pozzi. Cioè, sono tutte notizie che, giustamente, possono aiutare i cittadini a comprendere la necessità di una riduzione ma, se non diamo delle informazioni utili, delle informazioni corrette, è chiaro che uno si pone il problema dicendo: hanno fatto un ordinanza, perché di là hanno fatto un ordinanza, invece, lasciando un minimo per quelle esigenze, direi, alimentari, perché rientrano anche lì l'annaffiatura degli orti. Perché di là hanno fatto quest'ordinanza e Malnate non lo fa? Diamo, allora, tutte le indicazioni, specifichiamo che la nostra perdita sul territorio è di oltre, se non mi sbaglio, il 46% dell'acqua potabile. Cos'è stato fatto in questi anni per ridurre questo spreco, perché quello è uno spreco. Quali tubazioni sono state sistemate? Cioè, io ritengo che siano tutte informazioni utili, eventualmente, per far capire che in un momento come questo, sicuramente, di crisi idrica dovuta al fatto che, oramai, non abbiamo più montagne innevate, che non abbiamo piogge consistenti sul territorio, hanno portato a delle decisioni restrittive in materia di uso dell'acqua potabile. Però, ripeto, l'informativa va data a 360°, non con un ordinanza che ti limita senza, poi, specificare dicendo semplicemente e, questo lo sanno tutti, che se non piove, chiaramente, ci può essere una crisi idrica. Ma, diciamo anche il perché, diciamo, quali sono le altre problematiche che esistono sul territorio. Mi sembra corretto sotto questo profilo. Dopo di che, l'incentivazione alla creazione di cisterne di raccolta delle acque piovane attraverso le canalizzazioni e quant'altro, ben venga. Si è tenuta recentemente una conferenza sul fatto che, diciamo, dal verificarsi del crollo della Diga del Vajont, non sono stati più fatti invasi di una certa dimensione, mentre, sarebbe stato utile creare degli invasi minori, proprio per avere situazioni di acqua potabile nel momento in cui si dovessero verificare crisi come queste. Ho allargato questo, per far capire, in sostanza che ognuno nel suo piccolo, deve dare delle indicazioni, visto il periodo in cui viviamo, visti i tempi in cui viviamo. Non perché dobbiamo fare un invaso più o meno grande a livello di Provincia o meno ma, sicuramente, dare indicazioni sul territorio, visto che sono mesi e, quella poca acqua che, comunque, è arrivata, indubbiamente, poteva essere utilizzata, se qualcuno si fosse mosso in tal senso. Magari, dando anche delle precise indicazioni. Chi ha gli orti, per esempio, in zona industriale ecc., so che sono stati creati parecchi, magari, un suggerimento di creare delle tubazioni con una cisternetta sotto, da utilizzare, poi, in periodi di siccità, sarebbe stato utile. Questo è un po' quello che noi chiediamo con le mozioni. Non perché siamo qui a contestare semplicemente il fatto che non ci va bene quello che avete detto ma, perché riteniamo, correttamente, anche di poter dare delle indicazioni, che sarebbe stato utile, magari, valutare in una sede opportuna quali le Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Damiani. C'è un intervento della Consiglieria Carangi. Prego.

CONSIGLIERE CARANGI

Grazie Presidente. Io vorrei far notare una cosa. Stiamo vivendo, appunto, com'è stato ribadito infinite volte questa sera, un periodo di crisi idrica. Capisco che con l'aumento dei prezzi della frutta e della verdura la gente abbia bisogno dell'orto. Ha bisogno dell'orto, facendo lo stesso ragionamento chiunque, anche chi non ha un orto. Però, dall'altra parte, tutti abbiamo bisogno dell'acqua come ha detto bene l'Assessore Bernard. Quindi, non possiamo privare a una parte della popolazione l'utilizzo dell'acqua, perché alcuni hanno bisogno d'irrigare l'orto. In parte, comunque, lavando la verdura, piuttosto che la frutta, dell'acqua viene quotidianamente sprecata. Basterebbe andare a raccogliere quell'acqua, utilizzata, banalmente, per lavare la frutta per, in parte, tenere viva qualche pianticella. È quello che, più o meno, stiamo facendo io e miei vicini di casa, ovviamente, metà delle nostre piante sono andate, però, qualcuna siamo riusciti a tenerla viva. Ci si può anche organizzare di conseguenza. Ci tengo anche a far notare che, questa situazione è anche dettata dall'avvenimento dei cambiamenti climatici, cambiamenti climatici di cui



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

se ne continua a parlare da anni, e di cui, ancora si sta facendo poco. Questo è il risultato. Quando se ne parla, c'è sempre qualcuno che va a dire che si sta esagerando, che non è il momento di parlarne, e questo è il risultato. Quindi è anche inutile andare a ribadire che l'Amministrazione Comunale di Malnate non sta gestendo bene la situazione, quando, anni fa, quando è stata portata la mozione per dichiarare la crisi climatica, una delle risposte è stata: con tutti i problemi che sono adesso, la crisi climatica anche no. Nonostante sia stata poi votata all'unanimità. Questo è importante, non possiamo, poi, andare a fare le pulci all'Amministrazione su una situazione che è grave, che si spera non ricapiti nei prossimi anni, solo perché qualcuno deve bagnare l'orto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Carangi. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Gulino. Prego.

CONSIGLIERE GULINO

Allora, io vorrei dire in generale che trovo scandaloso che, comunque...

PRESIDENTE

Per favore, più vicino al microfono, così si sente meglio.

CONSIGLIERE GULINO

Si sente? Che trovo scandaloso che, su questa questione che è gravissima, si faccia una strumentalizzazione ideologico-politica, del fatto che noi siamo dei populistici, che ascoltiamo... voglio dire, la rabbia del popolo malnatese che è un'assurdità. Noi ci rendiamo ben conto della gravità di questa situazione e sono anche convinta che se fossimo stati noi al Governo, l'avremmo gestita molto meglio. Seconda cosa, voglio dire che l'efficacia della vostra gestione al 5%, dati che avete dato voi, significa che, assolutamente, voi gestite in modo inefficace, perché, probabilmente, il 90% del malnatesi, non hanno ancora capito che devono risparmiare l'acqua. Quindi, bisognerebbe attuare delle politiche culturali di prevenzione, prevenzione, tra virgolette e quindi, sensibilizzazione e anche educazione sul risparmio idrico. Cosa che, evidentemente, non fate. Un'altra cosa che volevo dire che, siete assolutamente non trasparenti verso la popolazione, cioè, la popolazione non sa niente, non sa che perdite ci sono a Malnate, perdite visibili e perdite non visibili, sotterranee. Voi parlate di situazione eccezionale, quando questa sarà una situazione abituale e sempre più grave negli anni futuri. Quindi, questo denota un'assoluta mancanza di visione e di previsione da parte vostra, cosa gravissima, perché non siete dei comuni cittadini ma, siete qui ad amministrare una Città. Un'altra cosa... quindi, doveste avere delle idee, idee da portare, cose da fare per riuscire a prevenire questo problema, perché in questa barca ci siamo tutti che sta affondando e non siamo noi che vogliamo far annaffiare gli orti, perché ci va che vengono annaffiati gli orti e perché uccidere le piante, comunque, è anche questo un problema che crea altre conseguenze sull'ecosistema. Quindi, bisogna avere una visione. C'è proprio una mancanza di visione assoluta di prevenzione e di direzione, non c'è, non c'è niente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gulino. Ha chiesto d'intervenire il Capogruppo Manini. Prego.

CONSIGLIERE MANINI

Allora, una volta si diceva piove Governo ladro, qua diciamo non piove Governo ladro ma, il discorso è sempre quello. Allora, il dover allargare all'infinito il discorso dell'acqua, per giustificare o meno l'annaffiatura degli orti che è una cosa carina, mi sembra un po' eccessivo. Sono state



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dette, però, sono state dimenticate anche tante cose, la visione globale, tutte queste cose qua. Forse, qualcuno si dimentica o pensa che le cose non siano cambiate. Da un po' di tempo a questa parte, c'è il ciclo integrato dell'acqua, c'è l'ATO, l'Ambito Territoriale Ottimale, tutte le politiche riguardante la captazione, la depurazione, la fognatura, sono in capo a un Ente che correttamente è stato individuato, perché queste cose le abbia la visione e le gestisca in tempo utile per sistemare le perdite che sono sparpagliate in tutta Italia, compresa la Provincia di Varese, per fare questo, bisogna cambiare le tubature. Questa visione che, non è una visione eccezionale, è una visione normale, d'altra parte, è stata fatta parzialmente e non so se ATO l'ha continuata, continuando a sostituire le tubature. Allora, io mi rendo conto, cioè, io l'ho vissuta la mancanza di acqua a Malnate. Ho rispettato i cittadini malnatesi, ho megafonato, sono andato in giro a megafonare, avvisando tutti, e mentre mancava, purtroppo, i cittadini si comportano così, non solo quelli malnatesi ma, generalmente, sono alcuni cittadini che si comportano così, mentre, mancava l'acqua a Villa Rossi, a Gurone innaffiavano gli orti. Perché siamo fatti così, perché questa grande capacità di capire quali sono i bisogni che dovrebbero contraddistinguere tutta la popolazione, non ci appartiene in modo determinato all'interno del nostro DNA. Dovevamo raccontare tutte queste cose di più e in Commissione? Se non l'abbiamo fatto, abbiamo sbagliato, se è mancata quest'informazione mi dispiace ma, d'altra parte, la consapevolezza di essere in una siccità è, a mio avviso, generalizzata quanto quello che quasi tutti gli italiani sanno che c'è una guerra in Ucraina. Poi, ciascuno ha il suo pensiero sulla guerra in Ucraina ma, che c'è la guerra in Ucraina, lo sanno. E che siamo in una situazione di siccità lo sanno tutti. Poi, dispiace anche a me far morire la pianta di pomodoro ma ci mancherebbe altro. A fronte della possibilità di avere l'acqua nelle case, faccio il sacrificio, mi tocca non è che lo faccio volentieri. Posso usare, come diceva la Carangi l'acqua che uso per lavare l'insalata. Le vasche sono rese obbligatorie dal PGT nelle nuove costruzioni. Cioè, non è che stiamo inventando che uno deve raccogliere l'acqua piovana e dobbiamo avere la visione di raccogliere l'acqua piovana. Sono nel PGT è obbligatorio per le nuove costruzioni fare le vasche. Quindi, non è che stiamo... cioè, stiamo dipingendo, cercando di dipingere, poi, forse, il Vice Sindaco ha fatto la mozione di sfiducia alla Consiglieria Cassina ma la Consiglieria Cassina poco prima gliel'ha fatta al Sindaco. Per cui, ragazzi, cioè, stiamo facendo queste cose qua. Quindi, far passare l'idea che nel Comune di Malnate eccezionalmente, eccezionalmente, tutti se ne stanno fregando di quelle che sono le necessità primarie dell'acqua, mi sembra francamente, un discorso eccessivo. Dobbiamo imparare ad affrontare questa cosa? Ma, ce ne sono così di cose... cioè, io ripeto, io l'ho vissuta questa cosa, per cui, ce ne sono così di cose che la gente e i bambini insegnano agli adulti, perché lo hanno imparato. Cosa devono fare. Poi, se gli adulti lo fanno o non lo fanno, questo è un altro paio di maniche. Ma si arrivava a razionalizzare gli sciacquoni, perché non è necessario schiacciare lo sciacquone che porta via 6 o 12 litri d'acqua tutte le volte che si fa la pipì, due pipì si possono risparmiare. Si arrivava a fare queste cose qui. Quindi, non è che ci vuole chissà che cosa, perché queste sono le cose che quasi tutti sanno, e quelli che, non li vogliono sapere è perché non li vogliono sapere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Capogruppo Manini. Ci sono interventi? Rodighiero.

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io vorrei porre la questione sul fatto che, come sempre, le opposizioni che sono le opposizioni in questo Consiglio Comunale, o al Governo, in un momento di crisi, parliamo del COVID, parliamo dell'acqua, invece di convincere, comunque, coloro che li sostengono che qua a Malnate sono oltre il 40/45%, vanno a puntare il dito contro l'Amministrazione e mi chiedo: un cittadino che, comunque, in un periodo difficile dove aumentano



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

i costi di qualunque cosa, si vede privato dell'orto, come può essere incentivato a seguire l'ordinanza stessa che, a suo vantaggio, perché poi, se l'ordinanza dovesse funzionare, come me lo auguro, rischiamo di non avere le cisterne come nel 2005 o il 2004, in Villa Rossi, dove, andavamo a prendere l'acqua, perché non ce n'era. Ecco, io mi sarei aspettato una minoranza che di fronte ad un'ordinanza del genere, capisse la gravità ma, come al solito, la gravità del problema non viene compresa o si fa finta di non comprendere. L'abbiamo visto con il COVID, l'abbiamo visto in tante altre occasioni, dove, si cerca di andare contro a un'istituzione per fare in modo di racimolare qualche voto, qualche preferenza, visto che, Paola, tra due anni si fa a votare, magari, qualcuno con l'orto lo riuscite anche a prendere, con i voti. Ecco, in una situazione così, riusciamo, per una volta, a capire la gravità della problematica e lasciare tutto il resto alle spalle? Forse no. E questo, mi dispiace proprio, cioè, perché si sta parlando dell'acqua che è un bene importante. Tra tante crisi, quest'anno, questa è l'ennesima, mi auguro che non ce ne siano altre, sennò andiamo a Lourdes, però, ecco, mi aspetterei che qualora ci dovessero essere altre situazioni, la controparte, la minoranza, invece di andare contro al Comune, si facesse anche promotrice, verso i propri elettori, per fare in modo che queste problematiche, possano essere attenuate con le ordinanze fatte dal Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Rodighiero. Ci sono interventi? Centanin. Con quale? 4. Prego.

CONSIGLIERE CENTANIN

Buonasera a tutti. Sì, stasera su questo tema sono state dette...

PRESIDENTE

Più vicino, per favore.

CONSIGLIERE CENTANIN

Su questo tema, veramente, sono state dette tante cose che, però, purtroppo, in questi mesi occupano, sicuramente, tutte le trasmissioni pomeridiane delle reti nazionali, occupano i social network, quindi, arrivano sicuramente a, credo, la totalità delle persone. Fa un po' specie, trovare nella discussione di chi siede intorno al tavolo di un Consiglio Comunale, delle frasi che si leggono, magari, su Facebook da chi è un po' meno avvezzo ai lavori Consiliari e anche ai temi che in un Consiglio Comunale vengono trattati. Ho aperto adesso un articolo qualsiasi: siccità, gli acquedotti in Italia, in Italia, non a Malnate ma, in Italia, perdono il 42% dell'acqua. Quindi, cose sentite, credo, da tutti gli italiani che, poi, ovviamente, sui social in ogni Comune si attaccherà l'Amministrazione locale, perché: guardate come spendono i nostri soldi. Ecco, sono frasi secondo me che, possono dire, può dire chi non si è mai occupato della cosa pubblica e che non sa come funziona, non sa, come, appunto, diceva, il Consigliere Manini di cosa sono gli ATO, di qual'è la procedura, anche, per arrivare ad ottenere dei lavori sull'acquedotto. Poi, siamo il simpatico paese che, quando si interviene sull'acquedotto, si lamenta della viabilità, giusto? E, quindi, il problema è chiudiamo la strada perché... devono cambiare i tubi dell'acquedotto, però... Ecco, siamo uno strano paese. E Malnate non è meno dello stano paese che è l'Italia dove, di fronte a bagnare, in questo caso, è vero, il proprio orticello, ci si dimentica e si vede prioritario, rispetto al bene comune di avere, appunto, come diceva l'Assessore Bernard, l'acqua che scende dai rubinetti di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto rapidamente la parola l'Assessore Albrigi, con il microfono, credo, 7, no, 6.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

ASSESSORE ALBRIGI

Intervengo solo da un punto di vista tecnico, per dire, semplicemente che, è vero gli acquedotti italiani e, probabilmente, anche quelli malnatesi non fanno eccezione, sono abbastanza dei colabrodo, però, è altrettanto vero, mi pare di poter dire che, quest'Amministrazione ma, anche le precedenti, insomma, si sono rese disponibili, hanno incalzato molto, diciamo, il gestore delle reti per cominciare a sostituire le condotte dell'acqua. Poi, è chiaro che sono lavori complicati, costosi, che riguardano un bacino molto ampio. Quindi, non è che Lereti è a disposizione del Comune di Malnate. Mi pare, però, di poter dire che, insomma, sia i lavori che sono stati fatti a Gurone, sia quelli attualmente in corso nella zona di Via Matteotti, sono, diciamo, manifestazioni di un interesse che il Comune di Malnate ha sicuramente e, ovviamente, non solo da parte della maggioranza, ci mancherebbe. Purtroppo, ecco, c'è anche da dire questo, la gestione delle reti e degli acquedotti in particolare, non è un fatto che dipende da noi, non possiamo calendarizzare sul nostro territorio la totalità dei lavori. C'è una situazione, appunto, di difficoltà che riguarda l'intero ambito territoriale e con quello, bisogna fare i conti, insomma. È vero che abbiamo, come diceva l'Assessore Bernard prima, un consumo estremamente elevato di acqua. Io per dare l'idea, perché i metri cubi non parlano tanto, noi prendiamo ogni giorno, dall'acquedotto 7.000.000 di bottiglie. E a giugno, abbiamo preso da Varese 10.000.000 di bottiglie d'acqua. Quindi, abbiamo dei consumi individuali veramente eccessivi. E credo che ciascuno di noi possa, in qualche modo, limitare al massimo l'uso di questo prezioso elemento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Albrigi. Ci sono ulteriori interventi su questo sesto punto? Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Sono delle osservazioni che, mi spiace fare, perché poi, si perde di vista l'obiettivo finale, però, sono delle puntualizzazioni che serve fare, perché sennò, quando stai zitto, sembra che uno abbia ragione. Quindi, mi vedo in obbligo di rispondere anche se poi, abbiamo... con alcune risposte si è un po' perso di vista l'obiettivo. Allora, al Consigliere Centanin che dice: è un paese strano, no? Se non intervieni, adesso sintetizzo brutalmente, se non intervieni si lamentano, se intervieni si lamentano, siamo intervenuti su Via Matteotti, per cambiare le tubature e la gente si lamenta. La gente non si lamenta del fatto che state intervenendo per sistemare le tubature, si lamenta, perché avete gestito male la comunicazione. Questo è il motivo per cui la gente si sta lamentando, perché quella strada lì, siete dovuti intervenire, perché era quasi impraticabile, oramai, quindi, non era asfaltabile, non era più gestibile e, quindi, siete dovuti intervenire forzatamente, forzatamente, perché altrimenti, non si riusciva più a gestire. Poi, che l'Assessore Albrigi mi incominci la frase con, probabilmente anche gli acquedotti di Malnate, quel probabilmente lì, mi stona un po' dall'Assessore, cioè, a me piacerebbe avere dei dati certi. Spero che, poi, con l'interrogazione, possa dare delle risposte precise e puntuali su come sono gestiti gli acquedotti malnatesi. Rodighiero ha sempre in mente la Lega Nazionale, d'altronde è il Segretario di un Partito quindi, dover sempre pensare alle elezioni, quindi, il fatto che, invece, l'orto sia una necessità per i cittadini, o un bene primario, probabilmente, non riesce a concepirlo, quindi, secondo lui, sono solo come dire, frasi popolari, e va bene, gli lasciamo questa convenzione, noi, siamo convinti, invece, di avere fatto un'azione, comunque, anche qua, nel rispetto di tutti i cittadini. La prossima volta, cercate di essere più trasparenti e condividete di più con i cittadini quella che è la situazione precisa e puntuale dell'acquedotto e fate formazione e informazione. Grazie.

PRESIDENTE



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Grazie, Capogruppo Cassina. Se non ci sono ulteriori interventi, io porrei in votazione il sesto punto all'ordine del giorno. Mi sembra che siate tutti d'accordo con me. Allora, poniamo in votazione il sesto punto all'ordine del giorno: mozione presentata congiuntamente dai Gruppi Consiliari Lega Salvini Lombardia, Fratelli d'Italia, avente ad oggetto mozione per ordinanza inadeguata uso acqua pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri votanti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 3 Gulino Daniela, Cassina Paola Lorenza, Damiani Sandro.

Voti contrari: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

DELIBERA

DI NON APPROVARE LA MOZIONE PROT. N.15207 DEL 06/07/2022 AVENTE AD OGGETTO:
MOZIONE PER ORDINANZA INADEGUATA USO ACQUA PUBBLICA

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SANSONE GIACOMO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA